

L'allucinante «suicidio» in Guyana

Sono 409 i cadaveri trovati a «Jonestown»

Morto anche il capo della setta - Inquietanti interrogativi - Un carteggio fra Rosalynn Carter e Jim Jones

GEORGETOWN (Guyana) - E' salito a 409 il numero dei cadaveri (uomini, donne e bambini) ritrovati dai soldati...

Jones ed i suoi adepti denunciavano, infatti, «persecuzioni» nei loro confronti e minacciavano appunto un «suicidio di massa» in caso di «interventi esterni».

gruppo di giornalisti e di operatori tv. Perché? Vengono in mente molti «spaccati» della società statunitense...



JONESTOWN - Da questo calderone hanno allungato il veleno i giovani suicidi

71 arresti per il sequestro del traghetto sul Bosforo

ISTANBUL - Per il sequestro del traghetto ferroviario Uskudar (Scutari) ad opera di giovani estremisti sono state arrestate in Turchia 71 persone...

Giunta a Bruxelles delegazione del COMECON

BRUXELLES - Una delegazione del COMECON e dei paesi membri del COMECON, guidata dal segretario Nikolaj Faddedej, è giunta ieri a Bruxelles...



Marcelino Dos Santos

Nella solidarietà con i popoli dell'Africa

Dos Santos: l'Italia esempio per l'Occidente

Dichiarazione all'«Unità» del dirigente mozambicano - La conferenza che si apre sabato a Reggio Emilia - Il messaggio del presidente della Repubblica

ROMA - L'iniziativa dell'Italia a sostegno dei popoli dell'Africa australe è un esempio per tutto l'Occidente. Così ha dichiarato all'Unità Marcelino Dos Santos...

ROMA - L'iniziativa dell'Italia a sostegno dei popoli dell'Africa australe è un esempio per tutto l'Occidente. Così ha dichiarato all'Unità Marcelino Dos Santos...

ROMA - L'iniziativa dell'Italia a sostegno dei popoli dell'Africa australe è un esempio per tutto l'Occidente. Così ha dichiarato all'Unità Marcelino Dos Santos...

ROMA - L'iniziativa dell'Italia a sostegno dei popoli dell'Africa australe è un esempio per tutto l'Occidente. Così ha dichiarato all'Unità Marcelino Dos Santos...

Voto

mo interprete degli orientamenti dell'elettorato dc. Le recenti votazioni parziali, ha affermato, dimostrerebbero che gli elettori non apprezzano il modo con il quale i partiti della maggioranza tentano di risolvere i problemi...

Dalla prima pagina

Voto

messaggio di appoggio del presidente Carter. PARIGI - Il sottosegretario agli esteri laborista Tom Lindson ha espresso ieri, all'assemblea dell'UEO (Unione dell'Europa Occidentale), il «profondo interesse» del governo britannico per il mantenimento della stabilità politica nell'Iran...

da parte delle economie più forti a vantaggio di quelle più deboli (ecco cosa significa realmente integrazione europea): il ruolo effettivo dello «scudo».

La stampa sovietica attacca l'America

MOSCA - La stampa sovietica continua a denunciare gli «interventi» americani nell'Iran. La Pravda, la radio e la televisione definiscono «pericolosa» la situazione affermando che agenti della CIA e consiglieri militari degli USA sono presenti nel territorio iraniano...

La stessa ipotesi del 6% che è stata già resa nota - e sulla quale dovranno pronunciarsi i capi di Stato nel vertice del 4-5 dicembre a Bruxelles - non si è ancora risolta. Gli altri punti trattati e le altre soluzioni ipotizzate dai ministri finanziari l'altra sera. Un giudizio complessivo sarà possibile dunque, solo quando si avrà il quadro completo delle proposte e si sarà assicurata la posizione della Gran Bretagna.

Ad un convoglio di soldati siriani della Forza araba di dissuasione (FAD)

Grave attentato presso Beirut con oltre venti morti

Esplosa un'auto-bomba - Il governo israeliano respinge le ultime richieste egiziane sulla Cisgiordania e su Gaza - Non si esclude l'ipotesi di un nuovo vertice tra Sadat, Begin e Carter

BEIRUT - Gravissimo attentato nei pressi della capitale libanese contro un autobus che trasportava un gruppo di soldati siriani della Forza araba di dissuasione (FAD): una potente carica di dinamite nascosta in un'autovettura e probabilmente collegata ad un congegno radiocontrollato è esplosa mentre passava il bus, nella località di Aley a 17 chilometri da Beirut. I morti sono non meno di venti, addirittura 40, secondo la radio fanghiasta; l'esplosione ha provocato inoltre decine di feriti e incendi i danni in un raggio di mezzo chilometro.

La strage rischia di provocare una nuova ripresa delle ostilità in Libano, dove dal 7 ottobre è in atto una tregua precaria, più volte violata dall'azione dei franchi tiratori. Proprio ieri il comando della FAD aveva rivolto un duro monito alle milizie di destra, in seguito alla ripresa delle provocazioni dei franchi tiratori: il comunicato, riferendo sul ferimento di soldati siriani, minacciava «se grave» misure nel caso che i tiri contro le postazioni della FAD, a cavallo della linea di demarcazione, non fossero cessati.

In diversi quartieri, alternandosi a tiri di mitragliatrice e colpi di mortaio; ancora nelle prime ore di ieri mattina si sentiva sparare nei pressi della «linea verde» che divide i due settori della città. Intanto a Tel Aviv il governo israeliano, dopo una riunione durata nove ore, ha approvato la bozza di trattato con l'Egitto suggerita circa un mese fa dagli americani, ma ha respinto le recenti proposte egiziane relative allo stabilimento esplicito di un «legame» fra il trattato di pace bilaterale e i successivi negoziati tra la Cisgiordania e per Gaza. L'annuncio, al termine della riunione, è stato dato dallo stesso primo ministro Begin.

«Il governo è pronto - ha detto Begin - a firmare la proposta di trattato di pace con l'Egitto elaborata a Washington così come è stata portata dai ministri Moshe Dayan ed Ezer Weizman, a condizione che l'Egitto annunciasse di essere pronto a fare altrettanto». Il premier ha poi aggiunto che «subito dopo la firma della pace israelo-egiziana, Israele è pronto ad avviare negoziati sullo schema di autonomia per i territori di Gaza, della Giudea e della Samaria» (con questi due ultimi nomi ebraici Begin indica il territorio della Cisgiordania). Israele è invece contrario a stabilire un calendario preciso per il negoziato sulla Cisgiordania e Gaza nel contesto del trattato di pace bilaterale; a questo riguardo Begin ha detto chiaramente che «le recenti richieste egiziane sono incompatibili con la forma e con lo spirito degli accordi conclusi a Camp David e sono quindi inaccettabili per Israele». Se il Cairo insistesse nelle sue richieste, non è escluso che si arrivi alla convocazione di un nuovo vertice a tre fra Carter, Sa-

dat e Begin per cercare di superare l'ostacolo. La bozza di trattato approvata ieri dal governo israeliano contiene solo un generico riferimento alla questione della Cisgiordania e di Gaza, nel senso che vi si afferma (secondo una formula proposta dagli americani) che il trattato stesso «servirà da base» per i futuri trattati fra Israele e gli altri Stati arabi. L'Egitto chiede invece un esplicito legame fra le due questioni a scadenze precise (nove mesi dalla firma del trattato) per l'autonomia della Cisgiordania e di Gaza; e sono appunto queste richieste che Israele definisce inaccettabili. Proprio ieri, il governo egiziano ha deciso di richiamare al Cairo «per consultazione» il capo della sua delegazione alle trattative di pace in seguito all'intransigenza israeliana sulle proposte egiziane.

Iran

raffineria di Rey, alla periferia di Teheran, quella di Kermanshah, bloccata da uno sciopero a cui aderiscono tutti gli addetti, non producono una stilla di petrolio. E a corroborare queste notizie vengono anche testimonianze oculari, secondo le quali un insolito traffico di navi si verifica al largo dell'isola di Kharg, dovuto alla lunga attesa delle petroliere in fila per il carico. E' in questo quadro di tensione che si è conclusa ieri la visita del ministro di Tesoro degli USA, Michael Blumenthal, che ha avuto colloqui con lo scia e con il primo ministro, generale Gholam Reza Azhari. Secondo fonti informate, Blumenthal avrebbe consegnato allo scia un

Andreotti

giunto l'altra sera a Bruxelles riguarda, come è noto, la proposta di concedere alla lira - ed alle altre valute deboli - la possibilità di modificare i rapporti di cambio svalutando o rivalutando entro un limite massimo del 6% rispetto alle altre monete del sistema europeo. Nell'attuale «serpente» la banda di oscillazione è del 2,5%. Giscard d'Estaing e Schmidt si erano detti disposti a «concedere» all'Italia il 4,5%; si è giunti a Bruxelles a concordare una ipotesi del 6%. Un successo italiano, dunque, tale da allentare la fermezza delle posizioni da sostenere nella trattativa ancora non conclusa. E' evidente che prevedere per la lira una «banda di oscillazione» del 6% lascia alla nostra moneta qualche margine di manovra maggiore di quanto non fosse possibile con il 4,5%. Ma l'essenza del problema sta tutt'altri?

Dichiarazione di collaboratori di «Vento dell'Est»

ROMA - Un gruppo di collaboratori di «Vento dell'Est» ha diffuso una dichiarazione dove, dopo aver ricordato che il nuovo Comitato rivoluzionario (municipale) di Berlino ha annunciato l'arresto e la punizione di cinque fra i principali dirigenti delle Guardie Rosse durante la «rivoluzione culturale», viene affermato: «Assistiamo ormai quotidianamente ad una progressiva rimessa in discussione di quanto è avvenuto in Cina negli ultimi 15-20 anni nella ricerca di nuovi modi di produrre, di studiare, di organizzare la società, con critiche sempre più esplicite alla stessa opera di Mao; fatto la cui gravità in termini politici è stata già valutata e allarmata. Ma sarebbe ancor più grave e allarmante che a tutto ciò si aggiungesse anche una criminalizzazione retroattiva di quanti a quegli sforzi hanno partecipato e contribuito». La dichiarazione è firmata da Chen Airen, Regia Silvia Calamandrei, Mirella de Gouvillie, Lisa Foa, Edearda Mezi, Luca Meido, Maria Luisa Neri, Sandro Russo, Nicoletta Stame.

Advertisement for Alfredo Reichlin, Director of the National Institute of Statistics, with contact information and a small graphic.

Nel trigesimo della scomparsa di ANTONIO ABBATESCIANNA un amico di Franco si unisce al dolore della famiglia e sottoscrive un abbonamento a «L'Unità» per una Sezione del Sud. Milano, 29-11-1978